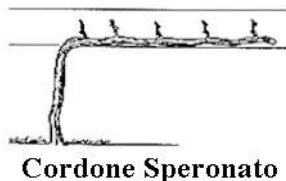


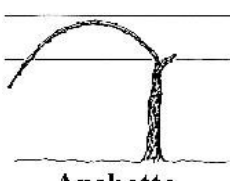
BOLLETTINO VITE n° 1 del 16/1/2020 - IMPERIA

SITUAZIONE METEO

Anche nella seconda metà di dicembre fino a circa il 23/12 si sono verificati diversi eventi piovosi, in particolare quelli del 20-21 che hanno apportato consistenti quantitativi di acqua, e ai quali sono stati associati venti di burrasca (superiori ai 100 km/h), determinando lo stato di allerta rossa per tutta la Regione. Per comprendere l'eccezionalità delle piogge si rimanda alle analisi del **bollettino Agrometeo n°26** (<http://bit.ly/agrometeo26>). Nel restante periodo, fino alla prima decade del nuovo anno le piogge sono invece state scarse e sotto la media. Le temperature sono state superiori alle medie del periodo.



Cordone Speronato



Archetto



Guyot

Epoca potatura: è consigliabile attendere il periodo invernale, dopo la caduta delle foglie, cercando di non andare oltre il periodo del pianto. In caso di zona soggetta a gelate è consigliabile attendere la fine del periodo a rischio, in particolare per giovani piante e su varietà a germogliamento precoce, oppure, se si vogliono sfruttare le giornate invernali, si possono eseguire i cosiddetti tagli del passato (ad esempio nel caso del Guyot dove si rinnova il tralcio che ha prodotto).

In base alla **forma di allevamento** si parla di potatura corta, come sul *cordone speronato* dove c'è un tralcio permanente o cordone, e i tralci dell'anno passato si tagliano

lasciando degli speroni con 2-3 gemme. Al contrario per le forme a tralcio rinnovato (tra le più presenti nel nostro territorio vi sono l'*archetto* e il *Guyot*) la potatura è lunga, lasciando il tralcio che porterà i rami a frutto con 8 – 15 gemme.

Intensità: dipende dalla vigoria della pianta, considerando che l'obiettivo generale è quello di mantenere un equilibrio vegeto-produttivo. In caso di piante vigorose si potrà scegliere di adottare un Guyot bilaterale, o comunque di non potare

troppo energicamente, al contrario per le piante un po' stentate si dovrà eseguire una potatura più energica per stimolare la pianta.

ASPETTI SANITARI DELLA POTATURA - considerato il crescente problema delle patologie del legno, anche su giovani piante, è molto importante gestire correttamente la potatura, cercando di prevenire la diffusione ed eventualmente ridurre l'inoculo.

Escoriosi: in questo periodo nel vigneto è possibile, durante la potatura, esaminare lo stato sanitario dei tralci e verificare l'eventuale presenza di sintomi tipici dell'**escoriosi** (*Phomopsis viticola*). Tale patologia viene spesso considerata "minore", ma negli ultimi anni e in alcuni areali è presente in modo significativo soprattutto in alcuni vitigni sensibili come il *Vermantino* e il *Sangiovese*. Con la potatura invernale è possibile attuare un'azione di prevenzione rimuovendo per quanto possibile il legno infetto, che è ben riconoscibile dall'osservazione dei primi nodi che si presentano spesso screpolati, decolorati e con presenza di puntini neri che in primavera confluiscono formando striature nere (*vedi foto*).

Mal dell'esca: per ridurre il rischio d'infezione potare separatamente le piante segnalate durante la stagione, posticipando la potatura in modo che le ferite si cicatrizzino nel più breve tempo possibile, anche se le giornate fredde e asciutte invernali sono ideali per limitare la diffusione dell'eventuale inoculo presente. Evitare di potare inoltre nei giorni immediatamente successivi a piogge, e non effettuare tagli di grosso calibro. La vite, a differenza ad esempio dell'olivo, ha più difficoltà di cicatrizzazione delle ferite che rimangono pertanto recettive per lunghi periodi. E' consigliabile mappare il vigneto segnando le piante sintomatiche negli anni, in modo da avere anche un'idea della diffusione della malattia. Le operazioni per ridurre l'inoculo sono quelle di eliminazione delle piante morte e dei residui legnosi attorno ai fili, nonché quelle piante che avevano sintomi conclamati di esca. L'utilizzo di rame in caso di gelate o grandinate è un buon intervento preventivo per evitare la diffusione dei patogeni del legno responsabili dell'esca. Tra gli altri interventi in vigneto si fa presente, anche sulla base di diverse prove effettuate, che il cosiddetto "*curetage*", che consiste in una pulizia del legno malato effettuata con una piccola motosega allo scopo di eliminare la parte cariata all'interno del tronco per risanare la pianta ed evitare il reimpianto, può avere effetti positivi in quanto è stata notata una diminuzione percentuale negli anni della ricomparsa dei sintomi di esca su piante colpite e curate in questo modo.



Per maggiori informazioni in generale sulla patologia: <http://bit.ly/esca-vite>

Il tralcio scelto per il rinnovo, e che porterà i rami a frutto, dovrà essere di media vigoria e ben lignificato; per questo motivo, poiché andrà piegato e legato, sarebbe preferibile eseguire questa operazione in condizioni meteo non troppo fredde e con la giusta umidità, in modo che esso risulti più flessibile. Le forzature nel piegamento del tralcio possono comportare la formazione di fessurazioni della corteccia che sarebbe meglio evitare.



NEWS - EVENTI
Festival del patate 2ª edizione 29 febbraio 2020 Castelnuovo Berardenga (SI) info su <https://festivaldelpotatore.it/>
Tutti i bandi PSR attualmente aperti sono disponibili alla pagina: <http://www.agriligurianet.it> (sezione AGENDA IMPRESE)